

Marano

Gianfranco Scoppa, candidato sindaco per AN (Casa delle Libertà)

Primo "comandamento": creare lavoro per i giovani

IL CHI È DEL CANDIDATO

Gianfranco Scoppa, dopo aver completato gli studi classici presso una scuola cattolica, si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Napoli. Ha iniziato la sua attività professionale su navi d crociera in qualità di medico di bordo. Durante tale periodo ha maturato la decisione di dedicare la propria attività professionale all'Oncologia. Allo sbarco si è recato presso il glorioso istituto "Gustave Roussy" di Parigi, completando gli studi di specializzazione in Oncologia, Radioterapia, RADIOLOGIA E Medicina Nucleare. Al rientro da Parigi ha varcato la soglia dell'Istituto dei Tumori di Napoli, dando inizio alla sua attività assistenziale e di ricerca di Radioterapia oncologica, a cui si è dedicato con appassionata dedizione. In questi intensi anni di studi e di ricerca, durante i quali ha pubblicato su riviste nazionali ed internazionali circa 200 pubblicazioni scientifiche, ha partecipato a innumerevoli congressi medici, recandosi per stages negli Stati Uniti, in Inghilterra e Germania. Dopo aver ricoperto l'incarico di Primario della divisione Radioterapia dell'Istituto dei tumori Pascale di Napoli, sopraggiunta la legge dell'incompatibilità, ha optato per l'attività convenzionata privata, dedicandosi alla gestione ed al potenziamento assistenziale del "Centro Aktis" da lui stesso fondato agli inizi degli anni Novanta. Ha maturato esperienze sindacali in campo medico a livello provinciale e, per un breve e tribolato periodo, è stato consigliere comunale di Marano.

LETTERA POLITICO-PROGRAMMATICA

Mi rivolgo a voi cittadini maranesi, per parteciparvi della mia non facile decisione di candidarmi a sindaco di Marano, città alla quale sono fortemente legato, perché mi ha accolto con benevolenza e mi ha consentito di sviluppare un'esaltante attività professionale, ma che vedo degradata, emarginata, limitata nelle libertà individuali e collettive, ove spesso, anche i diritti costituzionali vengono larvatamente negati.

Ho scelto come slogan della mia campagna elettorale:

"INNANZITUTTO IL LAVORO AI GIOVANI"

Questo potrebbe apparire limitativo anche se il problema lavoro è uno dei più impellenti. Ma io non ritengo che questo sia. Infatti, nella mia idea lo sviluppo delle opportunità di lavoro passa attraverso un riordino amministrativo (immagino una struttura amministrativa organizzata in forma dipartimentale) ed attraverso il miglioramento della qualità della vita in genere della città (viabilità, servizi, collegamenti, individuazione di zone per lo sviluppo commerciale di piccole attività industriali e del terziario, agevolazioni sulla fiscalità commerciale per chi avvia attività produttive). Tutto ciò renderebbe appetibile la nostra città anche ad imprenditori esterni e sarebbe incentivante per i giovani che troverebbero la voglie e la forza di iniziare attività produttive. Questa città, a cui è stata imposta una fortissima immigrazione, non ha potuto ottenere un benché mimino collegamento né, credo, risolverebbero il problema sistemi rappezzati (il riferimento è al sospetto di operazione pre-elettorale sull'ipotesi tram veloce). Io credo siano poche le cose che denuncino la civiltà di un paese. Le enuncio: le condizioni delle scuole, il rispetto e la tutela degli anziani, il rispetto dei morti attraverso accoglienze cimiteriali non speculative, la quantità di verde, la dignità dei luoghi, la viabilità. Questi obiettivi non si raggiungono attraverso il controllo diretto degli operatori, cosa che spetta ai responsabili tecnici, ma attraverso progettualità globali, capacità di proposte, acquisizioni di fondi messi a disposizione per esempio dalla Comunità Europea. Il Sindaco, in altri termini, non deve ridursi né a capo di una struttura tecnica, come fosse un'impresa edile, né ad una sorta di amministratore di un grosso condominio.

Deve essere, invece, il manager di una grand'azienda; perciò deve inventarsi i finanziamenti, proporre soluzioni agli organi tecnici, incentivando gli uomini attraverso riconoscimenti o punirli solo in caso d'inadempienze.

Questo in sintesi il mio progetto per la grande rinascita di questa città ancora agonizzante.

Marano può farcela e noi vogliamo che ce la faccia. Per questo vi chiedo, Maranesi, un consenso forte alle prossime elezioni, impegnandomi fin d'ora con voi a mantenere fede al mio programma, di cui darò conoscenza ai cittadini ogni volta che lo vorranno.

ALLEANZA NAZIONALE
M.S.I.

LA CASA DELLE LIBERTÀ
BERLUSCONI
PRESIDENTE

Messaggio politico-elettorale - Committente responsabile: Raffaele Russo